



Il Ministro della Difesa

**Messaggio del Ministro della Difesa
in occasione del 165° Anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano
4 maggio 2026**

Care donne e cari uomini dell'Esercito Italiano,

oggi celebriamo un anniversario che non è solo una ricorrenza, ma il riconoscimento di una storia che vive ogni giorno attraverso di voi. Una storia che avete scelto, con convinzione, di rendere vostra, indossando l'uniforme e servendo il Paese con dedizione.

Dietro ogni operazione, ogni attività addestrativa, ogni presenza sul territorio nazionale e nei teatri internazionali, ci siete voi: con i vostri volti, le vostre storie, i vostri sacrifici. È grazie a voi che l'Esercito è un presidio credibile e indispensabile della sicurezza della nostra Nazione.

E accanto a voi, sempre, ci sono i vostri affetti, che condividono le assenze, le responsabilità, le scelte difficili che il servizio impone. A loro va il mio ringraziamento più sincero.

Il mio primo, deferente pensiero è rivolto ai Caduti. Non sono solo memoria: sono presenza viva, guida quotidiana, parte profonda della nostra identità. Alle loro famiglie va la gratitudine dello Stato e la mia personale vicinanza, nella consapevolezza che il loro dolore appartiene a tutta la comunità nazionale.

Un pensiero altrettanto profondo va ai feriti, a coloro che portano nel corpo e nell'anima i segni del servizio prestato. Le loro cicatrici raccontano il valore, il coraggio e il prezzo della scelta di servire. Sono testimonianza concreta di dedizione e, al tempo stesso, richiamo costante alla responsabilità che abbiamo verso chi ha dato tanto. A loro e ai loro cari va il nostro rispetto più sincero, la nostra riconoscenza e l'impegno a non lasciarli mai soli.

L'Esercito Italiano affonda le sue radici in valori che non cambiano: disciplina, onore, senso del dovere, spirito di appartenenza. Valori che hanno accompagnato la costruzione dell'unità del Paese e che, generazione dopo generazione, hanno saputo adattarsi al mutare dei tempi senza mai perdere il loro significato più autentico. È questa continuità che rende l'Esercito, insieme, tradizione e futuro.

Oggi quella storia, iniziata 165 anni fa, continua nelle vostre competenze, nella vostra capacità di operare in contesti sempre più complessi, dove la dimensione terrestre si intreccia con nuovi domini e nuove sfide. Ma accanto alla professionalità c'è qualcosa che va oltre l'addestramento: lo spirito di corpo, la fiducia reciproca, quel legame che trasforma ogni reparto in una comunità vera, solida, pronta ad affrontare insieme ogni prova.

./.



Il Ministro della Difesa

Lo dimostrate ogni giorno: quando garantite la sicurezza sul territorio nazionale, accanto ai cittadini; quando intervenite nelle emergenze, portando aiuto concreto; quando operate all'estero, rappresentando l'Italia con professionalità, solidarietà e determinazione.

Viviamo tempi difficili, in cui le minacce evolvono rapidamente e l'equilibrio internazionale è sempre più fragile. In questo contesto, la sicurezza non è un concetto astratto: è la condizione che rende possibile la nostra libertà, la nostra economia, la nostra stessa democrazia.

Difenderla richiede preparazione, responsabilità, consapevolezza. Richiede donne e uomini come voi.

Siete soldati preparati e consapevoli del vostro ruolo. Sapete che l'addestramento è ciò che fa la differenza nei momenti decisivi, ciò che consente di proteggere vite umane e di portare a termine la missione. È questo senso profondo del servizio che vi rende all'altezza della fiducia degli italiani e degni dell'eredità di chi vi ha preceduto.

Per tutto questo, oggi, il mio grazie è semplice ma autentico. Un grazie che rivolgo a ciascuno di voi e che estendo alle vostre famiglie, parte silenziosa ma fondamentale di questa comunità.

Buon 165° Anniversario e buona Festa dell'Esercito.

Con profondo rispetto e riconoscenza,

Viva l'Esercito Italiano!

Viva la Difesa!

Viva l'Italia!

On. Guido CROSETTO